

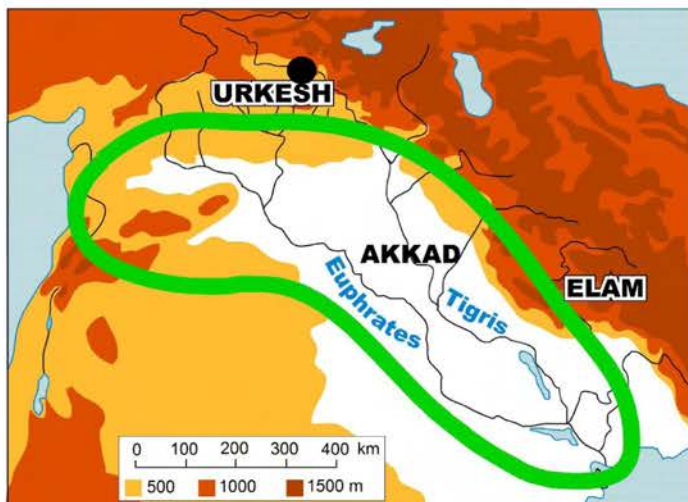
Giorgio Buccellati e Marilyn Kelly-Buccellati  
Napoli, Biblioteca di Ricerca di Area Umanistica - 20 ottobre 2011

# Il "gigante addormentato" Gli scavi di Tell Mozan, antica Urkesh: Sintesi e ultime scoperte

Università degli Studi di Napoli Federico II  
Dipartimento di Discipline Storiche E. Lepore  
Scuola di Dottorato in Scienze Storiche Archeologiche e Storicoartistiche  
Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici

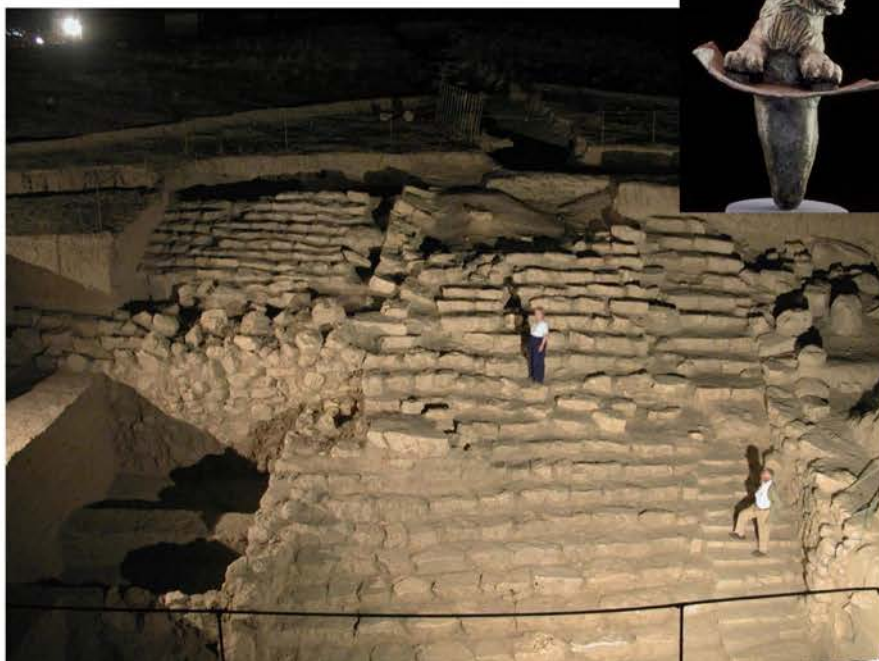
## 1 Dalla Siria di oggi a quella di ieri

La geografia della Siria moderna apre una finestra sul mondo antico della Siro-Mesopotamia. In questo contesto ambientale, i nostri scavi hanno portato alla luce non solo una città, ma una vera e propria nuova civiltà, quella degli antichi Hurriti. E' come un "gigante addormentato" – una metafora particolarmente adatta a rendere il senso di grande sorpresa derivante dalle nostre ultimissime scoperte.



## 2 L'ascesa al cielo: Kumarbi celeste

Una monumentale terrazza templare risale, nella forma esposta dai nostri scavi, a circa il 2600 a.C. Si appoggia però a una struttura più antica di almeno mille anni (3500 a.C.), che i nostri scavi più recenti stanno riportando alla luce. In cima si ergeva il tempio del massimo dio del Pantheon hurrita, Kumarbi. La concezione dello spazio fisico e ideologico si riferisce in parte alla tradizione mesopotamica delle ziggurat, ma è in altri rispetti specifica della tradizione hurrita.





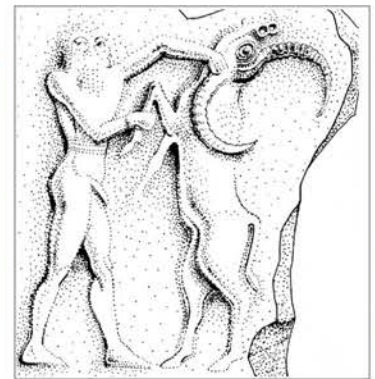
### 3 La discesa agli inferi: Kumarbi ctonio

Una fossa monumentale apriva un "portale" per comunicare con gli inferi. Gli dei ctonici potevano così emergere per dare responsi tramite un medium. La figurina fittile proviene dalla fossa e presumibilmente raffigura una dea in atto di dare un responso.

Il termine hurrita per questa struttura (abi) conferma la specificità etnica del rituale, affatto ignoto in Mesopotamia. Siamo alle radici di sensibilità religiose molto diverse, di cui troviamo un'eco nelle tradizioni sia bibliche che elleniche.



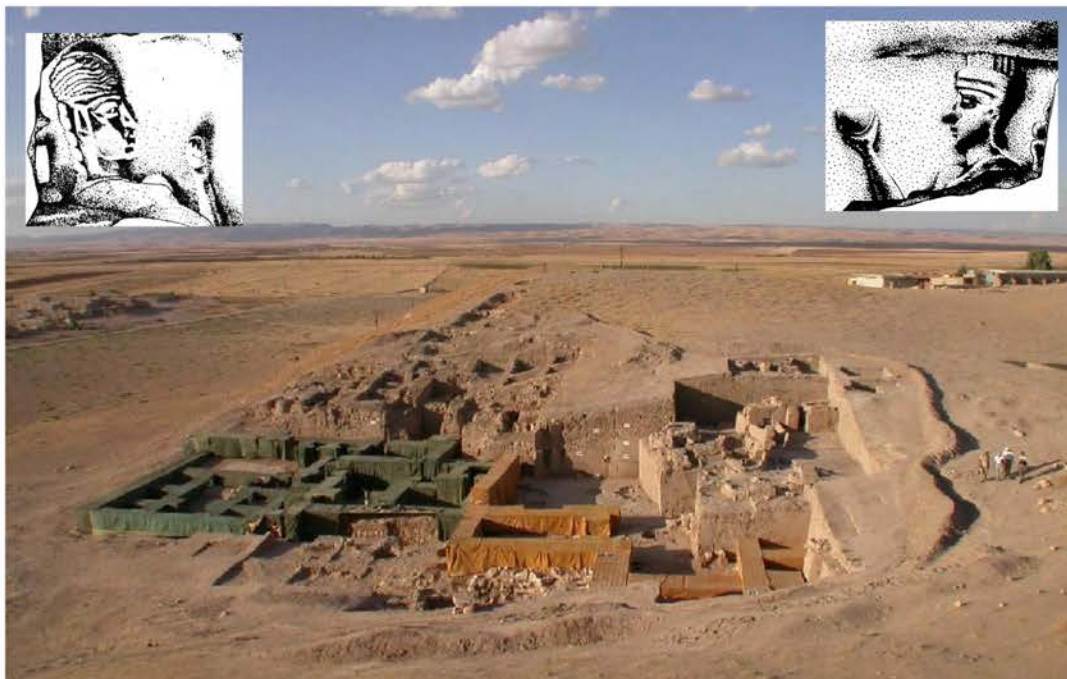
### 4 Volti di Urkesh



### 5 Il Palazzo reale: di Tupkish

Il Palazzo del re Tupkish (2300 a.C.) è particolarmente ben conservato. Abbiamo scavato finora la zona dei servizi (a sinistra, in verde) e alcuni ambienti della zona formale (a destra, in giallo).

Negli inserti, il re Tupkish (a destra), a cui si deve la costruzione del Palazzo, e la sua regina (a sinistra), da impronte dei loro sigilli trovati dentro il Palazzo.





## 6 Urkesh redux



L'impianto urbano di Urkesh sta riemergendo con un eccellente stato di preservazione che ci permette di apprezzarne la profonda coerenza.

Questo ci ha spinti a impostare un programma di valorizzazione del territorio in base ai dati archeologici e ambientali, analizzati in chiave scientifica ma visti come un trampolino per l'appropriazione umanistica dei valori da essi mutuati.

Il punto di partenza di tutto ciò è un programma di conservazione dei muri in crudo che si basa su principi semplici ma che si sono rivelati estremamente efficienti.

Il successo ci mostra come l'impegno etico e sociale si accompagni, un po' inaspettatamente, a risultati anche più propriamente archeologici.

## 7 L'archeologia della esperienza

La presentazione del sito serve un preciso scopo archeologico: possiamo interpretare l'esperienza degli antichi per poterla riappropriare come la nostra esperienza.

Come nel caso della conservazione, abbiamo sviluppato moduli innovativi, sia pratici che teorici, per mutuare ai visitatori occasionali, come pure ai colleghi archeologi, i risultati di un'analisi percettuale del costruito.



Gli scavi dell'antica Urkesh, oggi Tell Mozan, ininterrotti dal 1984, sono condotti da Marilyn Kelly-Buccellati e Giorgio Buccellati in base a una concessione da parte del  
*Directorate General of Antiquities and Museums,  
 The Ministry of Culture, The Syrian Arab Republic*

Gli scavi sono sotto gli auspici di  
*IIMAS – The International Institute for Mesopotamian Area Studies  
 IIMAS Onlus – Istituto Internazionale per la Mesopotamia e l'Alta Siria*

con la partecipazione delle seguenti istituzioni  
*The Cotsen Institute of Archaeology, UCLA  
 The Getty Conservation Institute  
 The Metropolitan Museum of Art  
 Università degli Studi e Centro Scavi, Torino*

I principali sostenitori sono stati  
*The Ahmanson Foundation  
 The Ambassador International Cultural Foundation  
 The American Cultural Center, Damascus  
 The Catholic Biblical Association  
 The Cotsen Family Foundation  
 The Council of Research, Academic Senate, UCLA  
 The Mellon Foundation  
 The National Geographic Society  
 The National Endowment for the Humanities  
 The Neutrogena Corporation  
 Rotary Club Conegliano  
 The Samuel H. Kress Foundation  
 The San Carlos Foundation  
 The L. J. Skaggs and Mary C. Skaggs Foundation  
 Syria Shell Petroleum Development, B.V.  
 The Urkesh Founders  
 Vartanian Oilfield Services  
 The World Monuments Fund*

Dal 2010,  
 Gulfsands Petroleum Ipc  
 e' il principale sostenitore  
 degli scavi di Urkesh  
 tramite il  
 Gulfsands  
 Urkesh  
 Exploration  
 Fund



Per una completa  
 bibliografia,  
 e per una edizione digitale  
 della massima parte  
 delle pubblicazioni di scavo,  
 si prega di visitare il sito  
[www.arkesh.org](http://www.arkesh.org)

### Cronologia generale

a. C.	Mesopotamia	rinvenimenti a Urkesh
5000	periodo Halaf	strati molto limitati nell'unita' S2 e oggetti isolati
3500	Uruk medio	costruzione della prima Terrazza Templare cretule e ceramica sotto la superficie della Terrazza
2700	Antico Dinastico II	costruzione del muro di cinta interno (KW) sepulture nella citta bassa fossa necromantica ( <i>abi</i> ) costruzione della seconda Terrazza
2500	Antico Dinastico III	costruzione del Tempio BA e rifacimento della Terrazza costruzione della cinta muraria esteriore (probabile) complesso amministrativo OH2 nella Citta' Bassa
2300	Akkad	continua l'uso della Terrazza Templare e del Tempio BA costruzione del Palazzo AP sotto il re Tupkish ristrutturazione della fossa necromantica ( <i>abi</i> ) Tar'am-Agade, figlia di Naram-Sin, a Urkesh complesso residenziale F1
2000	Ur III	case private e sepulture sopra il Palazzo AP strutture e cretule in Area C2
1800	Antico Babilonese (ceramica "Khabur")	case private e sepulture sopra il palazzo AP strutture e sepulture in AS, C1 e C2 ristrutturazione del Tempio BA
1500	Mittani (ceramica "Nuzi")	strutture residenziali e di servizio in BH e in AM ristrutturazione della Terrazza Templare nuovo accesso al Tempio dall'ovest massicci accumuli sopra la gran piazza centrale (JP)
1300	Medio Assiro	fine dell'uso sacrale e abbandono del sito